Appuntamenti

● **TIBER 1: VIAGGIO TRA LE STELLE.** Tutti i giorni (lunedì escluso) fino al 12 luglio un telescopio sarà montato sul battello *Tiber 1*. Sul Tevere si potranno ammirare le stelle con l'aiuto di un astronomo e si terranno conversazioni di astrologia. Biglietti alla Tourvisa, via Marghera 32 (Tel. 4950287).

● **LA MONGOLIA È L'ESERCITO DI TERRACOTTA.** È la proposta di viaggio dell'Associazione Italia-Cina (via del Seminario, 87, tel 6796090-6790408). Il viaggio inizierà il 2 agosto e durerà 17 giorni.

● **TEVERE EXPO.** Continua la IX esposizione nazionale delle regioni. Gli ingressi sono da ponte Vittorio, entrambi i lati; da ponte Umberto sul lungotevere Prati e da ponte Cavour sul lungotevere Marzio. L'orario della mostra-esposizione è tutti i giorni dalle ore 18 all'1, la domenica dalle ore 17 all'1. I botteghini chiudono alle 24. Oggi la giornata è dedicata alla Calabria. Alle 23 sfilata di modelli ispirati alle grandi dive degli anni ruggenti.

● **UTILIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.** Oggi, alle 10,30, nella sede del Centro servizi per l'agricoltura, in via Ettore Franceschini 89, sarà illustrata la convenzione tra la Tecnoager (Consorzio di servizi per l'agricoltura, consociata alla lega delle cooperative) e la Sogein s.p.a. (società che gestisce gli impianti di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani del Comune di Roma). La convenzione è nata col proposito di avviare una sperimentazione su colture specifiche per verificare la potenzialità del «compost» (realizzato, con opportuni trattamenti, dalle sostanze organiche presenti nei rifiuti solidi urbani) in modo da prefigurare un fattore alternativo, di enorme portata, per lo sviluppo dell'agricoltura.

● **CORSI DI INIZIAZIONE DI CANOA E VELA.** Sono aperti per coloro che non hanno esperienze precedenti o che siano in possesso delle sole nozioni di base. I corsi della durata di un mese avranno inizio tra qualche giorno e si effettueranno fino a settembre. Per informazioni rivolgersi alla Uisp, via Bramante 20. Telefono 5758395, 5781929.

● **100 GIORNI DI SPORT.** Organizzata dal Coni la rassegna prosegue al Foro Italico tutti i giorni fino al 6 ottobre. Oggi in programma «Fuga per la vittoria» un film di J. Huston alle ore 21.30 e alle 23.30. Per chi invece vuole seguire filmati sportivi o assistere ad esibizioni di atleti i cancelli del Foro Italico apriranno alle ore 17, gratis.

● **SI PARLA DI NICARAGUA.** Con i rappresentanti del Fronte sandinista, oggi pomeriggio alle 17,30, al centro sociale Malafronte al Tiburtino. L'incontro è organizzato dal circolo «Marianella Garcia» formato dai consigli di fabbrica della Tiburtina e della Prenestina. Vi parteciperanno Ligia Vigil, Roberto Aranca e Alberto Seghiera del Fronte Sandinista.

Mostre

■ **PALAZZO DEI CONSERVATORI.** Le sculture del tempio di Apollo Sosiano: un combattimento dei Greci contro le Amazzoni, opera del V secolo a.C. restaurato e ricomposto. Ore 9-13 e 17-20, sabato 9-13 e 20,23 30, lunedì chiuso. Fino al 22 settembre.

■ **PROVA D'AUTORE.** Presso lo studio d'arte «Prova d'autore» via San Pancrazio 25 ad Albano, si è inaugurata una mostra di acquerelli, disegni e incisioni di Antonietta Silvi. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 30 alle 20 (esclusa la domenica) fino al 15 luglio.

■ **PALAZZO VENEZIA.** Mito di Eleonora Duse: oggetti e abiti di scena, manoscritti e cimeli. Fino al 6 luglio. Orario 9-14; dom. 9-13; lunedì chiuso. Cinque secoli di stampa musicale in Europa, dagli incunabili a oggi. Fino al 30 luglio. Orario 9-13, lunedì chiuso.

■ **VILLA MEDICI** (viale Trinità dei Monti). Jacques Muron. incisioni. Fino al 14 luglio. Lisa Ballet: sculture, fino al 14 luglio. Orario. 10-13, 16-20, lunedì chiuso.

■ **ACCADEMIA NAZIONALE DI S. LUCA** (piazza S. Luca 77). Disegni di Scipione: cento opere dal 1921 al 1933. Fino al 10 luglio. Orario. 10-13; 16-20, domenica e lunedì chiuso.

■ **CASTEL SANT'ANGELO.** Sculture di Igor Mitoraj. Fino al 15 luglio «Le mura di Ferrara». Fino al 22 agosto. Orario 9-13.

■ **BIBLIOTECA NAZIONALE «VITTORIO EMANUELE»** (viale Castro Pretorio). Mostra sulle novità editoriali e sull'arte della cucina nei secoli. Fino al 10 settembre. Orario: 9-19, sabato 9-13,30, domenica diurno.

■ **PALAZZO BRASCHI** (piazza S. Pantaleo). Ludovico Quaroni: architetture per cinquant'anni. Fino al 21 luglio. Orario: 9-13,30, martedì e giovedì anche 17,30-19,30; domenica 9-13; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BARBERINI** (via delle Quattro Fontane 13). Andrea Ansaldo pittore genovese del '600. Restauri e confronti. Fino al 31 agosto. Orario 9-13,30; lunedì chiuso.

■ **UNIVERSITÀ LA SAPIENZA** (piazzale Moro 5). Quaranta bozzetti, cartoni, dipinti di De Chirico, Carrà, Severini, cartoni preparatori dell'affresco di Sironi dell'aula magna. Fino al 31 ottobre. Orario: 10-13; 16-20, festivo 10-13.

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanze 5100 - Guardia medica 475674-1-2 3 4 - Pronto soccorso oculistico ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antiveleni 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 5263380 - **Laboratorio odontotecnico BR & C 312651 2 3 - Farmacie di turno** zona centro 1921, Salario-Nomentano 1922, Est 1923, Eur 1924, Aurelio Flaminio 1925 - **Soccorso stradale Aci** giorno e notte 116, viabilità 4212 - **Acea** - guasti 5782241-5754315-57991 - **Enel** 3606581 - **Gas** pronto intervento 5107 - **Nettezza urbana** rimozione oggetti ingombranti 5403333 **Vigili urbani** 6769 - **Conartermid**, Consorzio comunale pronto intervento termoidraulico 6564950 - 6569198.

La città in cifre

Lunedì nati 54 maschi e 58 femmine, morti 52 maschi e 50 femmine.

Il Partito

SEZIONE ENTI LOCALI E DECENTRAMENTO — È convocata per oggi alle 17,30 in Federazione la riunione dei Segretari delle Zone, dei Capigruppo e dei Presidenti delle Circoscrizioni, con all'Ordine del giorno: «L'iniziativa del Partito per il governo delle circoscrizioni». Introdurrà il compagno Lamberto Filisio. Parteciperanno i compagni Walter Tocci, vicepresidente del gruppo comunale e Sandro Morelli segretario della Federazione romana.

SETTORI DI LAVORO — DIPARTIMENTO PROBLEMI SOCIALI, è convocata per venerdì 12 luglio alle ore 16,30 in Federazione la riunione su «Applicazione della legge di sanatoria dei precari delle Usl». La relazione sarà svolta dalla compagna Angela Giovagnoli, della commissione sanità del Senato. Interverrano i compagni Mimma Rossanda e Giovanni Ranalli della commissione sanità del Senato ed i compagni del sindacato. Sono invitati a partecipare i compagni membri dei comitati di gestione delle Usl, i responsabili sanità delle zone, i segretari delle sezioni e delle cellule ospedaliere, i compagni della funzione pubblica delle zone sindacali, i compagni che si occupano di sanità al Comune, alla Provincia ed alla Regione, i compagni impegnati negli uffici amministrativi per il personale delle Usl; SEZIONE CASA, alle 17 in federazione è convocata la riunione sul condono edilizio. Sono invitati a partecipare i responsabili casa e territorio delle zone (G. Mazza); GRUPPO SPORT, alle 16 in Federazione è convocata la riunione del gruppo sport (S. Del Fattore). DIPARTIMENTO CULTURALE, alle 18 in Federazione riunione del gruppo arti visive (E. Orti).

ASSEMBLEA — MONTEVERDE NUOVO, alle 19.30 assemblea su «La questione comunista dopo il referendum». Interverrà il compagno Vincenzo Vita del C.C.

DIPARTIMENTO PROBLEMI DEL PARTITO

DIPARTIMENTO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PROBLEMI DELLO STATO

Si svolgerà oggi con inizio alle 15, presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, il 2° seminario per dirigenti e quadri del tema: «Questione morale, efficienza, autonomia e responsabilizzazione dei dirigenti e dei quadri». Relatore il compagno Massimo Prisco. Conclusioni del compagno Angelo Dainotto.

CASTELLI — COLLEFERRO alle 20 comitato direttivo e gruppo (Fortini).

TIVOLI — PONZANO alle 20,30 attivo (Onori).

FROSINONE — FERENTINO alle 20,30 comitato direttivo (Cervini).

VITERBO — CIVITACASTELLANA alle 17,30 (Barbieri); FABRICA alle 21 (Capaldi).

Dura requisitoria del pubblico ministero Cordova per l'«anonima sequestri»

Sette ergastoli per tre delitti chiesti al processo De Sanctis

Sarebbe la seconda pena a vita per «Lallo lo zoppo» - Responsabili con lui anche i fratelli Damaso e Pietro - Diciannove anni al consistente gruppo dei «pentiti» capeggiato da Virgilio Cottarelli - Fu lui a permettere la liberazione di Mirta Corsetti

Mirta Corsetti abbracciata dal padre in questura dopo la sua liberazione

Solo per la famosa rapina di piazza dei Caprettari sono stati chiesti tanti ergastoli in un processo di malavita. Sette condanne a vita ha proposto ieri mattina il pubblico ministero del processo contro Laudovino De Sanctis e la sua banda di trenta elementi, molti dei quali hanno partecipato o assistito senza intervenire ai più efferati delitti degli ostaggi rapiti tra l'estate dell'80 e l'autunno dell'81. Per il capo, «Lallo lo zoppo», un ergastolo in più o in meno ormai non fa differenza. Il primo lo ottenne proprio per gli assassinii dell'agente Marchisella e del «basista» di piazza dei Caprettari, Tigani. Un altro lo aspetta per l'omicidio del medico di Regina Coeli, Furci. Altre due probabili condanne all'ergastolo sono previste inoltre contro De Sanctis per l'assassinio di due ex membri della banda di piazza dei Caprettari, i coniugi Palermo.

A rischiare per la prima volta la massima pena prevista dal codice sono (insieme a Laudovino) suo fratello Damaso, definito il «guardiano» degli ostaggi, Gianfranco Cottarelli, fratello di un pentito, Stefano Tummulo Altomare, (il «cassiere») Ampelio Pompili (proprietario dei covi), Ennio Proietti e Marcello De Folchi, già inquisiti in passato per altri sequestri. Sarebbero loro, secondo il Pm Maria Cordova, i più spietati ed i capi dell'organizzazione. Nell'elenco dei candidati all'ergastolo non c'è Virgilio Cottarelli, anche lui un boss, perché con il suo «pentimento» ha permesso la liberazione dell'ultimo ostaggio in mano alla banda, la giovane Mirta Corsetti.

Immediatamente dopo, nella scala gerarchica stabilita da Lallo lo zoppo (ed anche dal pubblico ministero nella requisitoria) vengono un altro fratello di «Lallo», Pietro, per il quale sono stati chiesti 30 anni, Giuseppino Panepuccia, 28 anni; e l'ex moglie di Vallanzasca, Giuliana Brusa, per la quale il Pm ha chiesto 27 anni, come per Giuseppina Usuelli.

Le richieste di pena scendono a diciannove anni per altri personaggi importanti ma «pentiti». In testa, c'è il già citato Virgilio Cottarelli, insieme a Signore, Romano, Scarano, Giannetto. Tra gli altri «Pentiti» Paola Pompili, 13 anni, Blasi, 15, Maria Cristina e Loretta Lippi, 14 e 12 anni. Per tutti loro il Pm Maria Cordova ha chiesto l'applicazione dell'articolo 630 del codice, che prevede l'estensione delle attenuanti anche a chi si è «pentito» durante la stessa udienza dibattimentale. È il caso di quasi tutti i «pentiti».

Inutile ripercorrere le cronache degli agghiaccianti sequestri portati a termine da questa banda. Tutto cominciò con la fuga di «Lallo lo zoppo» da Regina Coeli, nella primavera dell'80. Poi fu un susseguirsi di sanguinose imprese, l'omicidio di Antonella Montefoschi, sfuggita al rapimento, l'assassinio di Valerio Ciocchetti, gettato nel Tevere durante la trattativa con i familiari, il rapimento e l'atroce morte di Giovanni Palombini, il tentato sequestro di Gianmarco Corsetti, il sequestro di sua sorella Mirta. E stata questa l'ultima impresa. La sera del 23 ottobre '81. La polizia arrestò Virgilio Cottarelli, il quale rivelò subito la prigione di Mirta Corsetti nelle villette di Valmontone occupate dall'intera banda. Il 24, il «blitz» di Valmontone, parteciparono oltre al capo della Mobile De Sena ed al capo dell'Antisequestri Monaco, il Procuratore della Repubblica Gallucci, ed il pubblico ministero del processo Cordova. Dopo una violenta sparatoria la ragazza fu liberata, e gran parte della banda arrestata. Laudovino compreso.

In questi anni le singole responsabilità sono state ricostruite fin nei minimi dettagli. Anche i membri della banda hanno parlato, rivelando particolari raccapriccianti. Tra l'altro si è accennato ad un testamento spirituale lasciato da Valerio Ciocchetti ai familiari e ad un sacerdote, dove l'industriale lasciava capire che stavano per ucciderlo. Nessuno, in teoria, poteva uscire vivo dalle villette di Valmontone, perché i banditi organizzavano addirittura feste e cene in loro presenza, mostrandosi sempre con il volto scoperto. Ogni ostaggio era quindi un possibile testimone, ed andava eliminato. «Se non fosse intervenuta in tempo la polizia, anche Mirta Corsetti, 13 anni, sarebbe stata certamente uccisa», ha commentato in udienza il pubblico ministero.

Raimondo Bultrini

Peserà politicamente lo scandalo in Comune

Ariccia volta pagina dopo gli arresti?

Da venerdì scorso si trovano in carcere il sindaco Guglielmo Di Felice, socialista, e l'assessore democristiano Ildebrando Lucidi

Dopo l'arresto del sindaco e di uno degli assessori, anche le trattative in corso per formare la nuova maggioranza ad Ariccia dovranno subire un'inversione di rotta. Il Pci all'opposizione da parecchi anni aveva già da tempo avanzato la richiesta di ribaltamento dell'allenaza pentapartita. Dopo le recenti elezioni poi i comunisti sono passati dal 26,8% al 30,42% guadagnando due nuovi consiglieri ed hanno quindi tutte le carte in regola per far parte di una diversa maggioranza.

Quando Guglielmo Di Felice, 50 anni, socialista, è stato arrestato venerdì scorso, insieme con Ildebrando Lucidi, 49 anni, democristiano, per «concussione aggravata e in concorso», ricopriva ancora la carica di sindaco; erano infatti ancora in corso le trattative per la formazione della nuova maggioranza. L'orientamento, a quanto si sa, era comunque una riconferma del pentapartito alla guida della città, nonostante l'avanzata del Pci. Il grosso scandalo che ha coinvolto la giunta tuttavia non potrà non avere conseguenze politiche.

La vicenda, in cui sono rimasti coinvolti il sindaco e l'assessore al Commercio e ai Trasporti della cittadina dei Castelli, si inquadra in una storia di «bustarelle». Secondo l'accusa il primo cittadino e l'assessore «competente», per accelerare alcune pratiche riscuotevano una tangente. In particolare il Di Felice e il Lucidi garantivano alla ditta «Ago», che gestisce il traposrto pubblico nel territorio comunale, il pagamento «pronto cassa», evitando all'impresa le lunghe attese che il rimborso dei finanziamenti regionali comporta. In pratica, sempre secondo l'accusa, il sindaco e l'assessore intascavano un milione al mese ciascuno dall'«Ago» che, in cambio, veniva pagata puntualmente dalla cassa comunale. Toccava a quest'ultima aspettare i tempi lunghi del rimborso regionale.

Sembra che i due avessero organizzato l'«operazione» già da due anni; fino a venerdì scorso il magistrato non aveva però raccolto prove sufficienti ad incastrarli. Quattro giorni fa la procura di Velletri ha deciso di procedere agli arresti.

Questa vicenda però non può non pesare anche politicamente. Nei prossimi giorni si vedrà se ad Ariccia si ha intenzione veramente di voltare pagina.

In alto mare la formazione del pentapartito

Mancini (Psdi) insiste: non molla la Provincia

Eletto anche alla Regione, tenendo i due incarichi impedisce al suo partito di entrare nella giunta di Palazzo Valentini - Dissidi

Le acque della trattativa per la formazione del pentapartito nelle giunte di Roma e del Lazio non accennano a calmarsi. Alle indiscutibili distanze (che i «cinque» si stanno sforzando di colmare, ma con molto affanno) tra i vari gruppi su programmi e incarichi, si aggiungono le contese interne, le uscite polemiche tra esponenti dello stesso partito, i dissidi tra dirigenti locali e dirigenti nazionali.

L'ultima «vampata» sembra essersi accesa, questa volta, in casa socialdemocratica dopo la dichiarazione di Lamberto Mancini (decisamente uno degli uomini di spicco nel Lazio) in cui il «pluriconsigliere» ha fatto sapere di voler continuare a mantenere i suoi due seggi in consigiio regionale ed in consiglio provinciale, anche se dovesse raggiungere l'incarico di «amministratore alla Pisana». In parole povere, Lamberto Mancini è un probabile assessore nella futura giunta pentapartita alla Regione. Un ruolo a cui l'esponente socialdemocratico aspira, ma volendo contemporaneamente rimanere consigliere a Palazzo Valentini. Essendo l'unico eletto del Psdi alla Provncia, di fatto, Mancini impedirebbe in questo modo al suo partito di avere un incarico nell'esecutivo provinciale.

La reazione della Federazione socialdemocratica non è tardata. Ieri i responsabili della «gestione straordinaria» del partito romano, Zavaroni e Mastrorosato, hanno precisato che il Psdi «non farà mancare il proprio appoggio e la propria significativa partecipazione, una volta definito l'accordo, nelle giunte di Comune, Regione e Provincia». Un esplicito invito a dimettersi rivolto a Mancini, per permettere al primo dei non eletti (Oliviero Milana, del Collegio di Olevano) di diventare consigliere ed entrare a far parte della giunta provinciale.

D'altra parte a Palazzo Valentini la trattativa sembra decisamente ristagnare. La Dc è isolata rispetto al positivo giudizio sulla uscente giunta di sinistra (che, non dimentichiamolo, può essere riconfermata) espresso finanche dal rappresentante liberale. Di programmi ancora non si parla, e lo stesso «polo laico» sembra più obbedire a direttive nazionali che ad una propria convinzione di arrivare ad un governo a cinque. Un'altra «patata bollente» nella già nervosa (e, per ora, poco concludente) trattativa per le giunte della capitale e del Lazio.

Festa nazionale della cultura
Roma, 12-28 luglio 1985

Venerdì 12 luglio alle ore 19 a Villa Fassini

(angolo tra via Tiburtina e via Fiorentini)

dibattito sul tema:

«Scudo stellare, industria bellica e nuove strategie militari: e chi ci difende dalla guerra?»

Partecipano Ernesto Balducci, Luigi Caligaris, Mimmo De Maria, Roberto Fieschi, Antonino Zichichi, e il Direttore di Rinascita Giuseppe Chiarante

L'incontro è organizzato in collaborazione con la rivista RINASCITA

Misteriosa spedizione punitiva

Fregene: accoltellato un giovane per strada

Prima l'hanno picchiato, poi gli hanno sferrato una coltellata al torace. Franco Fellarino, un giovane di 22 anni, è caduto a terra, con una brutta ferita. È stato un suo amico a soccorrerlo e a chiamare un'autoambulanza. I medici dell'Aurelia Hospital, dove è stato ricoverato, l'hanno operato d'urgenza: la prognosi è riservata. È successo a Fregene, dove probabilmente i due ragazzi stavano trascorrendo una breve vacanza. Vecchie antipatie, forse una precedente litigata tra ragazzi della stessa zona, questi i motivi più probabili dell'accoltellamento. «In ogni caso moventi futili», dicono in questura. Franco Fellarino, abitante in via Bazzoni 5, si trovava verso le 15,40 con il suo amico Pietro Muscas, di 21 anni, in via Castellammare a Fregene. I due stavano per partire con la moto di Franco.

Ad un tratto si sono avvicinati tre giovani. Qualche parola pesante ha dato il via all'aggressione contro Franco Fellarino. Il giovane ha tentato di reagire ma uno dei tre ha tirato fuori improvvisamente un coltello. Il tempo di vibrare una pugnalata al torace destro del Fellarino e poi è fuggito via insieme agli altri due. Qualche minuto dopo un'autoambulanza chiamata da Pietro Muscas ha portato il giovane ferito in ospedale; l'immediato intervento operatorio non ha permesso alla polizia, fino a tarda sera, di interrogarlo. L'identificazione dei tre aggressori non dovrebbe però essere difficile.

In libertà provvisoria la nipote di Totò

Libertà provvisoria per Diana Buffardi de Curtis, nipote di Totò. Colpita da ordine di cattura per detenzione di cocaina, nell'ambito di un maxi blitz che ha coinvolto 146 persone, la de Curtis si era costituita alla magistratura.

Presentato il progetto per il nuovo parco dell'Aniene

La realizzazione del nuovo parco dell'Aniene, riassetto della viabilità, strutture per cultura, sport, tempo libero. Sono alcuni degli interventi essenziali previsti nel «progetto Aniene» presentato ufficialmente ieri mattina dall'assessore Bernardo Rossi Doria. Il progetto si inserisce nel piano organico, già elaborato dall'Ufficio speciale per il Tevere, teso al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio culturale dei bacini idrici e del litorale romano.

Casa-ostello per i «barboni» alla stazione Termini

Sessanta uomini e quaranta donne — indigenti e «barboni» senza fissa dimora — potranno avere un letto nella «casa-ostello» che il Comune di Roma allestirà — e la Caritas gestirà — alla stazione Termini (fabbricato «B»).

Due casi di sospetto Aids a Rieti

Due casi di sospetto Aids (Sindrome di immunodeficienza acquisita) sarebbero stati riscontrati a Rieti. Sarebbero emersi a seguito di un «depistage» effettuato su tossicodipendenti abitualmente assistiti dal Servizio assistenza tossicodipendenze della Unità sanitaria locale RI1.

Il comitato direttivo della Federazione

Bene il tesseramento Male le sottoscrizioni

Giro d'orizzonte sulla situazione economico-finanziaria del Partito. Lo ha compiuto il Comitato direttivo della Federazione romana, sulla base della relazione presentata dall'amministratore Gian Carlo Bozzetto; un documento in cui si alternano luci ed ombre, ma che mette subito in rilievo il disavanzo (433 milioni) registratosi nei primi sei mesi dell'anno in corso. Un risultato su cui hanno inciso le spese sostenute per le campagne elettorali, ma anche i ritardi dell'autofinanziamento.

Per quanto riguarda il tesseramento, si può parlare di andamento soddisfacente. Gli iscritti sono il 95% rispetto al 1984 e mancano poco meno di duemila tessere per raggiungere il 100%. I nuovi iscritti sono 1500 (su un totale, il dato è del 27 giugno, di 32.877), molti dei quali hanno preso la tessera dopo le elezioni amministrative e il referendum.

Il ritardo più marcato si registra nella sottoscrizione elettorale e stampa, partita nel mese di marzo. Dopo quattro mesi, sono stati raccolti 395.295.000 lire, il 26,4% dell'obiettivo, fissato in 1500 milioni. Tra le sezioni che si sono distinte, la Valli-Cesira Fiori (con 7.295.000), l'Ostiense (con 6.000.000), la Cassia (con 5.544.300), l'Enel (con 4.500.000). Ma all'appello mancano circa 60 sezioni, che non hanno ancora provveduto ad effettuare il primo versamento. Il Comitato direttivo ha registrato con preoccupazione lo stato finanziario del partito, disponendo una generale discussione, nelle zone e nelle sezioni, per recuperare pienamente il valore dell'autofinanziamento come caratteristica fondamentale del partito.